



**ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA  
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
D.P.Reg. n. 083/PRES dd 31.03.2009

Udine, 19/06/2015

Prot. n. 152

**AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI ISONZO,  
TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-  
BACCHIGLIONE**

Cannaregio 4314  
30121 VENEZIA

OGGETTO: osservazioni relative al Progetto di  
Piano di gestione del rischio di alluvioni del  
distretto idrografico delle Alpi Orientali

**AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ADIGE**

Piazza A. Vittoria, 5  
38122 TRENTO

Con la presente si trasmettono alcune osservazioni relative alla proposta di Piano in oggetto.

Per quanto riguarda in generale l'utilizzo dei "PAI (Piani stralcio di Assetto Idrogeologico) esistenti come punti di partenza... per la mappatura preliminare..." si fa presente, per quanto può concernere un analogo utilizzo, in riferimento all'unità di gestione dei bacini regionali del Friuli Venezia Giulia (ITR061), del Progetto di PAIR (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse regionale) approvato con D. G. R. 28 novembre 2014, n. 2278, che una serie di modifiche significative ai contenuti della cartografia dello stesso sono state proposte da parte di questo Ente alla Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (con nota del Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento, prot. n. 777 del 09.02.2015), successivamente approfondite, integrate e documentate per un loro opportuno recepimento. È auspicabile che quanto evidenziato in occasione delle osservazioni al Progetto di PAIR sia tenuto in debita considerazione per la corretta definizione dello stato di fatto per la modellazione elaborata in riferimento all'unità di gestione dei bacini regionali del Friuli Venezia Giulia (ITR061).

Per quanto riguarda in particolare la caratterizzazione delle misure rientranti nella categoria M2 – Prevenzione, nel tipo M23 – Riduzione, nonché nella categoria M3 – Protezione, nei tipi M31 – Gestione dei deflussi e della capacità laminante attraverso sistemi naturali, M32 – Regolazioni della portata ed M33 – Opere di mitigazione, in riferimento alle unità di gestione ricadenti nei comprensori consortili, si evidenzia la presenza di difformità, nella descrizione delle misure e nei corrispondenti importi stimati, con quanto riportato nelle schede relative alle opere di progetto consortili (opere di bonifica e di difesa del suolo) dei Piani generali di bonifica e di tutela del territorio\* adottati rispettivamente con del. C. D. 23 novembre 2013, n. 838 (Consorzio di Bonifica Cellina Meduna), del. C. D. 29 novembre 2013, n. 28/c/13 (Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento), del. C. D. 25 giugno 2014, n. 7 (Consorzio di Bonifica Bassa Friulana) e in via di adozione (Consorzio di Bonifica Pianura Isontina). In tal senso si chiede che vengano concordemente e reciprocamente adeguati e resi coerenti i dati contenuti nelle misure menzionate della proposta di Piano in oggetto e le indicazioni contenute nelle schede relative alle opere di progetto consortili (opere di bonifica e di difesa del suolo) dei P.G.B.T.T. per l'appunto.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori adempimenti e/o chiarimenti.

Distinti saluti.

\* Piani di settore ai sensi del R. D. 215/1933 e della L. R. 28/2002

PF



IL PRESIDENTE  
(Dante Denticeano)